



COMUNE DI NIARDO
PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. 21

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA T.A.R.I. PER L'ANNO 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **TRENTA** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
SACRISTANI Carlo	X	
TAGLIAFERRI Alessandro	X	
CALZONI Roberta	X	
SURPI Giacomo	X	
SACRISTANI Piergiuseppe	X	
PATARINI Lucia		X
TURELLI Bernardo	X	
BONDIONI Alfiero	X	
PELAMATTI Tiziana		X
MENSI Fabio Antonio Giuseppe	X	
BRUNELLI Maura Noemi		X
TOTALI	8	3

Risultano presenti n. 8 e assenti n. 3 (Patarini Lucia, Pelamatti Tiziana e Brunelli Maura Noemi).

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni Bondioni Bortolo e Bassi Stefania.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sacristani Carlo, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 05 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 21 DEL 30/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA T.A.R.I. PER L'ANNO 2015.

Il Sindaco premette che l'obiettivo perseguito dall'amministrazione nella determinazione delle tariffe relative al servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti è stato quello di mantenere invariata la pressione fiscale a carico dei contribuenti. Fornisce alcuni dati sulla produzione dei rifiuti nell'ultimo triennio desunti dai consuntivi degli anni 2013 e 2014 e dalle previsioni fornite dal gestore per l'anno 2015. Nonostante la produzione dei rifiuti subisca un notevole incremento, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno redigere un piano finanziario che mantenga invariati i costi a carico dell'utenza. Per fare questo è stato necessario tenere a carico della fiscalità generale una parte di spese fisse precedentemente coperte dal tributo. Il Sindaco sottolinea altresì che vi è stato un incremento dell'addizionale provinciale sui rifiuti, che passa dal 3,3 al 5 per cento.

Passa quindi ad illustrare le singole tariffe determinate con il c.d. metodo normalizzato che sono distinte per ciascuna tipologia di utenze domestiche e non domestiche.

Terminata l'illustrazione il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Mensi Fabio che chiede alcune specifiche sui contenuti del piano finanziario. Osserva che il documento è sicuramente analitico, ma che tuttavia è predisposto dallo stesso soggetto gestore, in questo caso la società Valle Camonica Servizi, senza che vi sia la possibilità di verificare i costi in esso esposti. In particolare fa riferimento ai costi della raccolta e del trasporto dei rifiuti indifferenziati.

Chiede inoltre quale sia la tariffa applicata al centro diurno integrato.

Il Sindaco replica alle osservazioni del Consigliere informando che i costi del servizio sono attentamente valutati e che si sta andando verso il sistema di raccolta differenziato porta a porta con l'obiettivo di ridurre i costi. Per quanto riguarda gli altri aspetti sollevati dal Consigliere lo invita a rivolgersi direttamente agli uffici competenti.

Terminata la discussione chiede e ottiene la parola il Consigliere Mensi Fabio per la seguente dichiarazione di voto contrario:

“L'abbiamo detto lo scorso anno e lo ripetiamo anche oggi, la TARI è una tassa pericolosa perché prevede che i cittadini si facciano carico del 100/100 del costo dello smaltimento dei rifiuti. Questo diventa ancora più pericoloso quando il piano finanziario presentato dall'amministrazione non ha una strategia precisa, con obiettivi da raggiungere a breve e medio termine. Con questa politica non si va da nessuna parte, si devono invece stabilire con rigore numeri e obiettivi a cui mirare per sollevare i cittadini da gravi imposizioni. Ancora una volta si demanda al cittadino stesso la totale responsabilità della riduzione della quantità di rifiuti, ma l'Amministrazione come si sta muovendo per creare le condizioni che questo avvenga? Ci sembra che manchi totalmente pianificazione di obiettivi efficienti, tipica di ogni azienda ben amministrata, e in tal modo la TARI diventa una mannaia che incombe sui cittadini”.

Verificato che non vi sono altre richieste di intervento o dichiarazioni di voto il Sindaco dichiara chiusa la trattazione dell'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) che, con il comma 639, ha istituito a partire dal 1° Gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", basata su più presupposti impositivi di cui uno collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali, che a sua volta si articola in più componenti di cui una appositamente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pertanto denominata "Tassa sui rifiuti" ("TARI");

EVIDENZIATO che al 31.12.2013 è cessata l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;

PRESO ATTO dell'attuale normativa inerente la IUC in generale (art. 1, commi da 639 a 731, della L. 147/2013) e di quella inerente la TARI in particolare (art. 1, commi da 639 a 705, della L. 147/2013);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

DATO ATTO che il Consiglio comunale con deliberazione n. 19 in data 08/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composto da n. 4 *Titoli*, dei quali il *Titolo 3* consiste nel Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Niardo ai fini di integrarne la normativa statale a norma di legge - in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione - ed in sostituzione, a partire dal 1° Gennaio 2014, dell'abrogato Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) (art.1, comma 704, L. 147/2013);

PRESO ATTO in particolare che con la suddetta delibera n. 19/2014 ed il relativo Regolamento allegato questo Consiglio ha inteso istituire e disciplinare l'entrata nota come TARI avente natura tributaria, non intendendo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 667-668 dell'art. 1 della L. 147/2013, conformandosi tra l'altro alle disposizioni contenute nel DPR n. 158 del 27.04.1999;

RICHIAMATI:

- il comma 683, art. 1, della L. 147/2013 secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;
- il comma 654, art. 1, della L. 147/2013 in forza del quale la determinazione della tariffa deve essere tale da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione rifiuti, come rappresentati nel Piano Finanziario;
- il suddetto Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI), approvato in data 08/9/2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n.19, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la comunicazione della Provincia di Brescia in data 27/01/2015 relativa al tributo provinciale per organizzazione smaltimento rifiuti, rilevamento, disciplina e controllo scarichi ed emissioni, nonché tutela, difesa e valorizzazione del suolo ai sensi del D.LGS. 504/92, art.19, comma 4, dalla quale si evince che con Decreto del Presidente n.131/2014 in data 30.12.2014 il tributo provinciale è stato stabilito per l'anno 2015 nella misura del 5%;

VISTI:

- l'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448, che, modificando ed integrando il comma 16 dell'art. 53 della L. 23.12.2000 n. 388 – già interpretativo dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 - stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (oltre che per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali) è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL), che in generale fissa la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione al 31 Dicembre di ogni anno per l'esercizio successivo;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/5/2015, che ha differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2015, il che comporta, pertanto, il medesimo differimento utile e valido per la determinazione delle aliquote d'imposta 2015;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 169 della L. 27.12.2006 n. 196 (Legge Finanziaria 2007), il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.. »* e che pertanto stabilisce l'efficacia a partire dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento delle tariffe tributarie approvate entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

VISTO il "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" per l'esercizio 2015 redatto dal gestore del servizio Società Valle Canonica Servizi S.p.A. ed integrato dai costi sostenuti dal Comune per le attività connesse alla gestione medesima ed unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quale allegato ;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158 – dei cui criteri il Comune tiene conto nella commisurazione della tariffa (art. 1, comma 651, L. 147/13; Regolamento comunale IUC vigente, *Titolo 3 - Regolamento TARI*) - con i relativi Allegati, ed in particolare la parte inerente la classificazione delle utenze ed i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti per tipo di utenza (coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche) rispetto a cui vengono parametrize le tariffe TARI;

CONSIDERATO che fra i suddetti coefficienti "K", quello relativo alla parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (Kb) ed entrambi quelli relativi alle utenze non domestiche (Kc e Kd) sono proposti dalla normativa in range fra un valore minimo ed uno massimo, rispetto a cui il Comune deve stabilirne la misura a base della tariffa per ogni categoria di utenza tenendo conto da un canto dell'entità e della composizione dei costi da coprire (come illustrati nell'allegato "Piano Finanziario") e dall'altro della realtà economica e sociale in cui sono calate sia le famiglie sia le attività produttive del proprio territorio, oltre che della composizione delle stesse;

RITENUTO di determinare le tariffe TARI 2015, per i motivi di cui al punto precedente, in linea generale, le misure minime previste per i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kb, Kc, Kd sia per le categorie di utenza domestica che non domestica;

RITENUTO altresì opportuno applicare le varie riduzioni di cui agli articoli 63, 64, 65 e 66 del citato Regolamento comunale TARI;

PRESO ATTO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il combinato disposto dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del relativo Servizio ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – come modificato dal D.L. 174/2012, e dell'art. 153 – 5° comma - del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dal D.L. 174/2012;

CON VOTI favorevoli n. 7 e contrari n. 1 (Mensi Fabio), resi per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegato "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" – Anno 2015 – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale Allegato "A".
2. **DI APPROVARE** le tariffe della Tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2015 come segue:

UTENZE DOMESTICHE:

UTENZE DOMESTICHE	TARIFFA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE		TARIFFA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	
	COEFF. Ka	Euro/mq	COEFF. Kb	Euro
Famiglie 1 componente	0,84	0,190254	0,60	49,74
Famiglie 2 componenti	0,98	0,221963	1,40	116,05
Famiglie 3 componenti	1,08	0,244612	1,80	149,21
Famiglie 4 componenti	1,16	0,262732	2,20	182,37
Famiglie 5 componenti	1,24	0,280851	2,90	240,39
Famiglie 6 o più componenti	1,30	0,294441	3,40	281,84
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,98	0,221963	1,40	116,05
Superfici domestiche accessorie	0,84	0,190254	0,00	-

UTENZE NON DOMESTICHE:

	ATTIVITA'	TARIFFA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		TARIFFA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE	
		COEFF. Kc	Euro/mq	COEFF. Kd	Euro/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,201254	2,60	0,410655
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	0,503135	6,55	1,034536
3	Stabilimenti balneari	0,63	0,396219	5,20	0,821311

4	Esposizioni, autosaloni, magazzini, depositi, autorimesse	0,43	0,270435	3,55	0,560703
5	Alberghi con ristorante	1,33	0,836462	10,93	1,726332
6	Alberghi senza ristorante	0,91	0,572316	7,49	1,183003
7	Case di cura e riposo	0,95	0,597473	7,82	1,235125
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,710678	9,30	1,468883
9	Banche ed istituti di credito	0,58	0,364773	4,78	0,754974
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,11	0,698100	9,12	1,440453
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,955957	12,45	1,966407
12	Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,04	0,654076	8,50	1,342527
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,729546	9,48	1,497313
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,572316	7,50	1,184583
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,685522	8,92	1,408864
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,13	3,855274	60,88	9,615654
17	Bar, caffè, pasticceria	4,96	3,119438	51,47	8,129397
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	1,496827	19,55	3,087813
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	1,641479	21,41	3,381589
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,25	5,188582	85,60	13,520039
21	Discoteche, night-club	1,64	1,031427	13,45	2,124352

Tributo giornaliero utenze non domestiche:

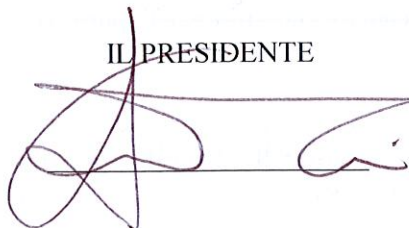
la tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale corrispondente per categoria di attività produttiva, aumentandola del 50%.

(art. 61, Titolo III – del “Regolamento per la disciplina del Tributo comunale sui rifiuti - TARI”);

3. **DI APPLICARE** le riduzioni ed agevolazioni di cui agli articoli 63, 64, 65 e 66 del citato Regolamento comunale TARI attualmente vigente, contenuti nel Titolo 3 del generale e vigente Regolamento comunale IUC;
4. **DI PRECISARE** che le tariffe sopra illustrate avranno efficacia a partire dal 1° Gennaio 2015, in base a quanto disposto dall’art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, come interpretato dall’art. 53, comma 16, della L. 23.12.2000 n. 388 e poi integrato dall’art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448;
5. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione tariffaria sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

6. **DI INVIARE** la presente deliberazione tariffaria, relativa alla Tassa sui rifiuti ("TARI"), al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio di previsione;
7. **DI DICHIARARE** con successiva votazione avente il seguente risultato favorevoli n. 7 e contrari n. 1 (Mensi Fabio) la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. ___ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata dal Giorno 10 AGO. 2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Li 10 AGO. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva ex art. 124 T.U.E.L. 267/2000 il giorno _____ in seguito a pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

